Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 302

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 15 dicembre 1959 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA. Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520	In ITALIA Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50	Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio	Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO - il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO - il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze): via del Tritone n 61/A-61/B, in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*,, alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 11 settembre 1959
registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 1959
registro n. 33 Esercito, foglio n. 49

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

DALL'OSSO Guido di Vincenzo, nato a Bobbio (Piacenza), classe 1917, sottotenente medico, 82° reggimento fanteria, divisione «Torino» (*alla memoria*) In commutazione della medaglia di bronzo al valor militare (*alla memoria*) conferitagli con decreto 13 aprile 1949, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1949, registro n 13 Esercito, foglio n. 297 (pubblicato nel Bollettino ufficiale 1949, disp. 11, pag 1758). (La decorazione deve intendersi concessa al sottotenente medico DALL'OSSO Guido di Vincenzo e non al sottotenente DALL'ORSO Guido come erroneamente risulta nel succitato decreto). — Ufficiale medico di battaglione, durante due giornate di combattimento, si prodigava alla cura di innumerevoli feriti in località accerchiata e battuta da intenso fuoco nemico. Quando l'accerchiamento nemico diventava irresistibile e sembrava concludersi per tutti l'estremo destino, benchè col fisico provato dal gelo e dalle interminabili marce, riordinava alcuni gruppi di soldati rimasti senza i propri comandanti e generosamente, con grande sprezzo del pericolo, li trascinava al contrassalto finchè cadeva mortalmente colpito Esempio fulgidissimo di dedizione al dovere e alla Patria. — Arbusow (Russia), 23 dicembre 1942.

GIACOMELLI Costantino di Serafino, classe 1912, da Vattaro (Trento), tenente ftr (a) s p e. 8° reggimento alpini, battaglione «Cividale». — Comandante di plotone, in un aspro combattimento, trascinava i suoi alpini, con magnifico impeto, alla conquista di un'importante posizione nemica che manteneva in saldo possesso contrassaltando ripetutamente l'avversario In un momento critico della lotta, rimasto ferito il proprio comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto, già duramente provato, lo riordinava, infondendo nei superstiti, con il suo esempio, fiducia ed ardire Per più giorni faceva fronte ai continui attacchi del nemico, riuscendo sempre a respingerlo con forti perdite. Rimasto privo di ufficiali, estenuato dall'insonnia e dal freddo, ammalato, rifiutava il ricovero in ospedale per non lasciare i suoi alpini. Nel duro ripiegamento partecipava ad aspri combattimenti contro soverchianti forze nemiche, costituite da unità corazzate, confermando le sue doti di eroico combattente - Novo Kalitwa-Samojlenkov (Russia), 12 dicembre 1942 - 20 gennaio 1943.

MEDAGLIA DI BRONZO

LA TERZA Giovanni di Domenico e di Ruscigno Domenica, nato a New York, classe 1915, distretto militare di Taranto, sottotenente fanteria complemento, gruppo battaglioni GG FF In commutazione della croce al valor militare conferitagli con decreto Presidenziale 27 marzo 1956 (pubblicato nel Bollettino ufficiale 1956, disp. 18, pag 1907) — Comandante di plotone pezzi controcarro schierato a difesa di un caposaldo ripetutamente attaccato da reparti blindati e corazzati, riusciva con l'ardito ed efficace tiro dei propri pezzi, aperto a distanza ravvicinata, ad inchiodare sul terreno alcuni mezzi nemici concorrendo validamente all'esito vittorioso del combattimento. — Bir el Gobi (A S.), 4 dicembre 1941.

(6471)

Decreto Presidenziale 12 maggio 1959
registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 1959
registro n. 33 Esercito, foglio n 41

Sono sanzionate le seguenti concessioni di decorazioni al valor militare «sul campo» fatte dalle autorità all'uopo delegate

MEDAGLIA DI BRONZO

BRAVIN Olivo fu Luigi, da Codroipo (Udine), classe 1915, caporal maggiore artiglieria, 1° reggimento artiglieria celere. — Marconista presso la pattuglia O C di gruppo di collegamento con la fanteria, durante un attacco notturno in forza del nemico che riusciva ad infiltrarsi nel nostro schieramento rimaneva calmo e sereno al suo posto ad assolvere il proprio compito Circondato da alcuni elementi avversari che gli intimavano la resa, rispondeva con lancio di bombe a mano incitando i compagni alla più strenua resistenza finchè colpito da una pallottola di arma portatile era costretto a desistere dalla lotta Preoccupato però dalla continuità del collegamento, lasciava il proprio posto soltanto dopo avvenuta la sostituzione — Deir El Angar (A S) 3, 4 settembre 1942.

PAPA Orazio di Michele, da Catania, classe 1907, brigadiere CC a cavallo 1° gruppo carabinieri mobilitato. — Sottufficiale di spiccate doti militari e professionali, al comando di un plotone coloniale diede sicure, ripetute prove di cosciente coraggio, sprezzo del pericolo, spirito di aggressività Incaricato di eseguire con un esiguo reparto misto di nazionali e coloniali rischiosa operazione a largo raggio in territorio nemico, portava brillantemente a termine la delicata missione, superando con slancio e avvedutezza ogni ostacolo e rendendo segnalato servizio per le notizie fornite sulla entità del nemico — Fronte di Blagir, 12 marzo-14 luglio 1941

ROSA Mario fu Ferdinando, da Vacile di Spilimbergo (Udine), classe 1919, caporal maggiore 8° reggimento bersaglieri — Graduato radiotelegrafista della compagnia reggimentale durante tre giorni di durissimo combattimento seppe mantenere il collegamento radio con i reparti impegnati nella lotta, ormai privi di qualsiasi altro mezzo di collegamento Sfidando ogni pericolo, superando ogni difficoltà, con esemplare calma, con consapevole coraggio seguì sempre e ovunque il proprio comandante del quale trasmise fedelmente gli ordini contribuendo al felice esito del combattimento — A. S Mareth (Tunisia) 21, 22, 23 marzo 1943.

(6466)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1959, n. 1046.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Domenico, in Udine.

N. 1046. Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 23 febbraio 1959, integrato con prospetto del 24 marzo 1959 e due dichiarazioni del 3 e 24 marzo 1959, relativo alla erezione della parrocchia di San Domenico, in Udine, e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 dicembre 1959
Atti del Governo, registro n 122, *foglio n.* 92. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1959, n. 1047.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Nostra Signora della Pace, in Bologna.

N. 1047. Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Bologna in data 25 marzo 1955, integrato con tre dichiarazioni rispettivamente del 24 aprile, 5 e 6 maggio 1959, relativo alla erezione della parrocchia di Nostra Signora della Pace, in Bologna, e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 dicembre 1959
Atti del Governo, registro n. 122, *foglio n.* 98. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1959, n. 1048.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Cristoforo, in Bologna.

N. 1048. Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Bologna in data 29 giugno 1957, integrato con tre dichiarazioni rispettivamente del 14 aprile, 11 e 12 maggio 1959, relativo alla erezione della parrocchia di San Cristoforo, in Bologna, e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 dicembre 1959
Atti del Governo, registro n. 122, *foglio n.* 96. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1959, n. 1049.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Vincenzo de' Paoli, in Bologna.

N. 1049. Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Bologna in data 21 novembre 1955, integrato con quattro dichiarazioni rispettivamente del 27 gennaio, 2, 12 e 22 maggio 1959, relativo alla erezione della parrocchia di San Vincenzo de' Paoli, in Bologna, e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 dicembre 1959
Atti del Governo, registro n. 122, *foglio n.* 97. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1959, n. 1050.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, in frazione Uccea del comune di Resia (Udine).

N. 1050. Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 21 novembre 1957, integrato con prospetto senza data e con dichiarazione del 23 gennaio 1959, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, in frazione Uccea del comune di Resia (Udine), e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 dicembre 1959
Atti del Governo, registro n 122, *foglio n.* 93. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1959.

Iscrizione in tariffa di un nuovo condizionamento di cerini e di due nuovi tipi di fiammiferi paraffinati in condizionamento speciale.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 6 del regio decreto-legge 11 marzo 1923, n. 560, e l'art. 6 dell'annessa convenzione, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 1923;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 317, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 23 novembre 1944;

Visto il decreto Ministeriale 23 maggio 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 26 maggio 1956 e relativo al rinnovo della convenzione con il Consorzio industrie fiammiferi;

Visto il decreto Ministeriale 20 giugno 1932, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 22 luglio 1932, con il quale viene istituito un nuovo tipo di fiammiferi paraffinati in bossoli;

Visto il decreto Ministeriale 27 agosto 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 237, del 15 ottobre 1953, con il quale viene istituito un nuovo condizionamento da 50 cerini ridotti denominato « carte da giuoco » e determinato il relativo prezzo di vendita al pubblico;

Visto il decreto Ministeriale 10 marzo 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59 dell'11 marzo 1950, che stabilisce il prezzo di vendita al pubblico, tra l'altro, dei paraffinati in bossoli;

Visto il decreto Ministeriale 8 giugno 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 19 giugno 1959, concernente le misure delle aliquote d'imposta sui fiammiferi in vendita nel territorio della Repubblica;

Visto il decreto Ministeriale 22 dicembre 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 43 del 20 febbraio 1959, con il quale sono determinate le caratteristiche delle marche contrassegno per fiammiferi;

Viste le proposte della Commissione tecnico amministrativa prevista dall'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 317, sopracitate;

Decreta:

Art. 1.

Sono istituiti tre nuovi condizionamenti speciali di cerini e paraffinati in bossoli, e precisamente:

A) pacchetto in cellofane contenente dieci scatole, ciascuna da 50 cerini ridotti al fosforo amorfo, e sulle quali sono riportati degli auguri per le festività annuali, denominato tipo « augurale »;

B) pacchetto in cellofane contenente quattro bossoli, ciascuno da 100 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo, e sui quali sono riportate vignette, riproduzioni o scritte diverse, denominato tipo « turismo »;

C) pacchetto in cellofane contenente sei bossoli, ciascuno da 100 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo, e sui quali sono riportate vignette, riproduzioni o scritte diverse, denominato tipo « turismo ».

Art. 2.

Le caratteristiche dei nuovi condizionamenti sono le seguenti:

1) per i cerini tipo « augurale » indicati alla lettera *A*) del precedente art. 1 le caratteristiche sono quelle riportate all'art. 2 del decreto Ministeriale 27 agosto 1953, citato nelle premesse;

2) per i paraffinati tipo « turismo » indicati alla lettera *B*) del precedente art. 1 le caratteristiche sono quelle riportate al n. 2 dell'art. 2 del decreto Ministeriale 20 giugno 1932 citato nelle premesse, con le seguenti varianti:

a) i fiammiferi sono al fosforo amorfo e presentano tutti la capocchia argentata anzichè al sesquisolfuro di fosforo e con capocchia variamente colorata;

b) il bossolo presenta la testata di cellofane trasparente e la superficie esterna del fondo spalmata di pasta fosforica anzichè testata di cartone e fondo con raspante;

3) per i paraffinati tipo « turismo » indicati alla lettera *C*) del precedente art. 1, le caratteristiche sono quelle riportate al n. 2) del presente articolo, con la sola variante che i fiammiferi sono tutti con capocchia dorata anzichè argentata.

Art. 3.

I prezzi di vendita al pubblico e le aliquote di imposta per i nuovi condizionamenti sono così stabiliti:

I) L. 200 (duecento) per ciascun pacchetto con dieci scatole, ciascuna da 50 cerini ridotti tipo « augurale »: aliquota di imposta su detto importo L. 99,20 (novantanove e venti cent.);

II) L. 200 (duecento) per ciascun pacchetto con quattro bossoli, ciascuno da 100 fiammiferi con capocchia argentata, tipo « turismo ». aliquota di imposta su detto importo L. 32 (trentadue);

III) L. 300 (trecento) per ciascun pacchetto con sei bossoli, ciascuno da 100 fiammiferi con capocchia dorata, tipo « turismo »: aliquota di imposta su detto importo L. 48 (quarantotto).

L'aggio da corrispondersi ai rivenditori di generi di monopolio ed agli altri esercenti autorizzati allo smercio dei fiammiferi al pubblico, è fissato nella misura del sei per cento del prezzo di vendita al pubblico per il prodotto di cui alla lettera *A*) del precedente art. 1, e nella misura dell'otto per cento per i prodotti di cui alle lettere *B*) e *C*) dello stesso articolo.

Art. 4.

Le caratteristiche comuni delle marche contrassegno da applicare su ciascuna scatola o bossolo, che compongono i condizionamenti istituiti con il presente decreto sono quelle stabilite nell'art. 1, parag. I, del decreto Ministeriale 22 dicembre 1958 citato nelle premesse.

Le caratteristiche specifiche delle singole marche da applicare ai nuovi condizionamenti sono stabilite come segue in aggiunta a quelle previste al paragr. II del citato art. 1 del decreto Ministeriale 22 dicembre 1958:

19) colore grigio lavagna con leggenda « cerini », in basso per la scatola di legno con 50 cerini al fosforo amorfo, condizionamento « augurale » in pacchetto di cellofane da dieci scatole;

20) colore verde smeraldo con leggenda « paraffinati in bossoli » in basso per il bossolo con 100 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo con capocchia argentata, condizionamento « turismo » in pacchetto di cellofane da quattro bossoli;

21) colore bleu caldo con leggenda « paraffinati in bossoli » in basso per il bossolo con 100 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo con capocchia dorata, condizionamento « turismo » in pacchetto di cellofane da sei bossoli.

Fino a quando non sarà possibile predisporre le marche specifiche anzidette possono essere applicate ai nuovi condizionamenti le marche indicate al n. 3 ed al n. 16 dell'art. 1 del citato decreto Ministeriale 22 dicembre 1958, rispettivamente ai fiammiferi di cui alla lettera *A*) ed alle lettere *B*) e *C*) del precedente art. 1.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 10 dicembre 1959

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1959
Registro n. 35 Finanze, foglio n. 325 — BENNATI

(6772)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 848 dell'11 dicembre 1959. Prezzo di cessione del grano tenero nazionale della gestione statale alla industria molitoria.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 848 dell'11 dicembre 1959, ha adottato le seguenti decisioni

Prezzo di cessione del grano tenero nazionale della gestione statale alla industria molitoria

Il prezzo di cessione all'industria molitoria del grano tenero nazionale della gestione statale, avente kg 75 di peso per ettolitro e con tolleranza fino all'1 % di impurità reale, è fissato in L. 6790 al quintale con decorrenza dalle consegne effettuate dal 1° gennaio 1960.

Vengono confermate tutte le altre disposizioni contenute nel provvedimento prezzi n. 656 del 3 luglio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 10 luglio 1957.

(6769)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Regolamentazione della pesca nella provincia di Como

Le disposizioni contenute nei decreti Ministeriali 14 marzo 1953, 2 aprile 1954 e 9 agosto 1954, concernenti la regolamentazione della pesca nella provincia di Como, cessano di avere vigore il 31 dicembre 1959

Il Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nelle provincie di Como e Sondrio, provvederà a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati

(6741)

Lunghezza minima delle trote di cui è permessa la pesca nell'Emilia

Le disposizioni contenute nel decreto Ministeriale 25 luglio 1952 relative alle lunghezze minime della trota nelle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia, sono sostituite dalle seguenti:

la lunghezza minima della trota di fiume (*Salmo fario Linn*) e della trota iridea o arcobaleno (*Salmo irideus. Gibb*) viene fissata, per le provincie sopra indicate, in centimetri diciotto

Il Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nell'Emilia provvederà a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati

(6742)

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Atessa

Con decreto Ministeriale in data 13 agosto 1959, numero 30782/8025, è stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione al sig Tinaro Nicola, nato il 26 settembre 1906 in Atessa, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », in agro di Atessa, estesa mq 700, riportata in catasto alla particella numero 42/*l* del foglio di mappa n 15, nonchè nella planimetria tratturale con il numero 154

Con decreto Ministeriale in data 13 agosto 1959, numero 15856/1668, è stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Giannantonio Giuseppe, nato in Atessa il 10 febbraio 1910 e a Giannantonio Giulio, nato in Atessa il 9 marzo 1915, della zona demaniale facente parte del tratturo Centurelle-Montesecco, tronco in Atessa e Scerni, estesa mq 500, riportata in catasto alla particella numero 187 *a i* del foglio di mappa numero 6 e nella planimetria tratturale con il numero 91.

Con decreto Ministeriale in data 13 agosto 1959, numero 30781/8022, è stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione al sig Marisi Vincenzo, nato in Atessa il 27 giugno 1914, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », in agro di Atessa, estesa mq 640, riportata in catasto alla particella numero 42/*f* del foglio numero 15, nonchè nella planimetria tratturale con il numero 150

Con decreto Ministeriale in data 11 agosto 1959, numero 15879/1691, è stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, *per alienazione a Scalella Giovanni, nato in Atessa il* 13 agosto 1895, delle zone demaniali facenti parte del tratturo Centurelle-Montesecco, tronco in Atessa e Scerni, estese complessivamente mq 2715, riportate in catasto alla particella numero 157/*b b* del foglio di mappa numero 15 ed alle particelle numeri 47 parte e 48 parte del foglio di mappa numero 30, *nonchè nella planimetria tratturale con i numeri* 285 e 284

Con decreto Ministeriale in data 11 agosto 1959, numero 15877/1689, è stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Bevilacqua Giulio, nato in Atessa il 22 agosto 1924, delle zone demaniali facenti parte del tratturo Centurelle-Montesecco, tronco in Atessa e Scerni, estese complessivamente mq 1665, riportate in catasto alle particelle numeri 157/*f* e 166 parte del foglio di mappa numero 15, e nella planimetria tratturale con i numeri 183 e 182

Con decreto Ministeriale in data 13 agosto 1959, numero 30783/8027, è stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione al sig Zaccagni Renato, nato in Atessa il 15 marzo 1932, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » in agro di Atessa, estesa mq 860 riportata in catasto alla particella numero 42/*p* del foglio di mappa numero 15, nonchè nella planimetria tratturale con il numero 158

Con decreto Ministeriale in data 11 agosto 1959, numero 15882/1694, è stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Tano Giuseppe, nato in Atessa il 5 novembre 1900, delle zone demaniali facenti parte del tratturo Centurelle Montesecco, tronco in Atessa e Scerni, estese complessivamente mq 11470, riportate in catasto alle particelle numeri 163/*r* e 175 parte del foglio di mappa numero 18 e alle particelle numeri 111/*p* e 178 parte del foglio di mappa numero 21, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 481, 480, 503 e 502

Con decreto Ministeriale in data 13 agosto 1959, numero 30784/8026, è stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Menna Pasquale, nato in Atessa il 12 luglio 1924, della zona demaniale facente parte del tratturo Centurelle-Montesecco, tronco in Atessa e Scerni, estesa mq 875, riportata in catasto alla particella numero 42/*m* del foglio di mappa numero 15 e nella planimetria tratturale con il numero 155

Con decreto Ministeriale in data 13 agosto 1959, numero 30785/8028, è stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Piermattei Ugo Bruno, nato in Atessa l'11 giugno 1915, delle zone demaniali facenti parte del tratturo Centurelle-Montesecco, tronco in Atessa e Scerni, estese complessivamente mq 2390, riportate in catasto alle particelle numeri 42/*g*, 42/*n* e 42/*o* del foglio di mappa numero 15 e nella planimetria tratturale con i numeri 151, 156 e 157.

Con decreto Ministeriale in data 13 agosto 1959, numero 15855/1667, è stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Natale Giuseppe, nato in Altino il 14 agosto 1906, delle zone demaniali facenti parte del tratturo Centurelle-Montesecco, tronco in Atessa e Scerni, estese complessivamente mq 1170 riportate in catasto alle particelle numeri 185/*b*, 185/$^{1}/_{3}$, 187/*b*, 185/*d*, 185/$^{1}/_{5}$ 187/*d*, del foglio di mappa numero 6, e nella planimetria tratturale con i numeri 22 e 24.

(6669)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento *di certificato sostitutivo di diploma originale di laurea*

Il dott. Dino Curatolo, nato a Foggia il 15 aprile 1920, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo del diploma originale di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso l'Università di Roma il 16 maggio 1946.

Se ne da notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Roma.

(6748)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n 20

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 527 — Data: 19 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: Petraglia Felice di Donato — Titoli del Debito pubblico. Consolidato 4,50 %, nominativi 1 — Capitale L. 294.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 50 — Data. 18 giugno 1959 — Ufficio che rilascio la ricevuta. Ufficio provinciale del Tesoro di Latina — Intestazione. Coluzzi Romolo — Titoli del Debito pubblico Rendita 5 % - 1935, al portatore 2 — Capitale L 20 000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 450 — Data: 21 maggio 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Ufficio provinciale del Tesoro di Trapani — Intestazione: Grimaldi Maria — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % - 1935, nominativi 1 — Capitale L. 3300

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 55 — Data: 26 agosto 1958 — Ufficio che rilascio la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Trapani — Intestazione. Vasile Vito — Titoli del Debito pubblico. Prestito ricostruzione 3,50 %, al portatore 5 — Capitale L. 5000.

A termini dell'art 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore

Roma, addì 9 dicembre 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(6751)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 285

Corso dei cambi del 14 dicembre 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	621,10	621,25	621,27	621,30	621,30	621 —	621.30	620,30	621,35	621,40
$ Can.	652,45	652.85	653,25	653 —	652,80	652,35	652,90	652,50	653 —	653 —
Fr. Sv.	143,80	144 —	144,08	144 —	144 —	143,77	144,09	143,80	144,22	144 —
Kr. D.	89,98	90,05	90,09	90,05	89,05	89,98	90,08	90 —	90,04	90,05
Kr. N.	86,96	87 —	86,96	86,96	87 —	86,95	87 —	86,95	87 —	87 —
Kr. Sv.	119,90	119,90	119,94	119,96	119,80	119,91	119,98	119,90	119,94	119,93
Fol.	164,65	164,75	164,74	164,73	164,60	164,62	164,71	164,65	164,72	164,70
Fr. B.	12,42	12,415	12,42625	12,4225	12,4125	12,42	12,423	12,40	12,42	12,425
Fr. Fr.	126,56	126,65	126,65	126,62	126,50	126,56	126,64	126,56	126,75	126,70
Lst.	1738,70	1740 —	1739,90	1739,60	1740,25	1738,70	1739,75	1738,70	1739,375	1739,75
Dm. occ.	148,90	148,99	148,98	148,975	148,90	148,91	148,99	148,92	148,99	148,98
Scell. Austr.	23,93	23,94	23,94	23,9475	23,92	23,94	23,945	23,93	23,94	23,94

Media dei titoli del 14 dicembre 1959

Rendita 3,50 % 1906	73,70
Id. 3,50 % 1902	71,70
Id. 5 % 1935	105,125
Redimibile 3,50 % 1934	97,05
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	86 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,95
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,625
Id. 5 % 1936	101,275
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,60
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,525

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	100,80
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,525
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,425
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,375
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	100,60
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,625
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,60
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,475
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,05

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 14 dicembre 1959

1 Dollaro USA	621,30
1 Dollaro canadese	652,95
1 Franco svizzero	144,045
1 Corona danese	90,065
1 Corona norvegese	86,98
1 Corona svedese	119,97
1 Fiorino olandese	164,72
1 Franco belga	12,423
100 Franchi francesi	126,63
1 Lira sterlina	1739,675
1 Marco germanico	148,982
1 Scellino austriaco	23,946

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 10.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Red. 3,50 % (1934)	259962	1.519 —	Arrighi Maria fu Giovanni, maritata Jesi dom. a Genova con usufrutto a *Lazzeroni* Elina fu Fausto ved. Arrighi	Come contro, con usufrutto a *Lazzaroni* Elina fu Fausto ved. Arrighi
B. T. N. 5 % (1959)	7409	500 —	Villa *Giovannina* fu Alessio moglie di *Torchiano* Giovanni di Michele	Villa *Giovanna* fu Alessio, moglie di *Torchiana* Giovanni di Michele
Cons. 3,50 % (1906)	853203	955,50	Mastrangelo *Elisa* di Donato nubile dom. a Serracapriola (Foggia) vincolato per dote	Mastrangelo *Maria* di Donato, ecc., come contro
P. Red. 3,50 % (1934)	419319	307,50	*Dardanelli Caterina* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Bertola Margherita fu Giovanni, dom. a Mondovì (Cuneo)	*Dardanello Catterina* fu Luigi, minore ecc., come contro
Cons. 3,50 % (1906)	548287	175 —	Amadei Giovanna di Giuseppe, minore emancipata sotto la curatela del marito Celoria *Roberto* di Pietro vincolato per dote	Amadei Giovanna di Giuseppe, minore emancipata sotto la curatela del marito Celoria *Antonio* di Pietro, vincolato per dote.
P. Red. 3,50 % (1934)	162416	101,50	Tufariello Carmela fu *Nicola*, moglie di Gabriele Luigi, vincolato per dote	Tufariello Carmela fu *Vito Nicola*, ecc., come contro
Id.	319660	248,50	Come sopra	Come sopra
Id.	308102	248,50	Tufariello *Carmelina* ecc., come sopra	Come sopra
Id.	310415	49 —	Come sopra	Come sopra
Id.	310417	31,50	Come sopra	Come sopra
Cons. 3,50 % (1906)	312530	280 —	Astesiano *Erminia* di Ippolito, moglie di Novella Angelo di Lorenzo, dom. a Loano (Genova), vincolato per dote	Astesiano *Maria Antonia* di Ippolito, moglie di ecc., come contro
B. T. N. 5 % (1959)	6660	1.250 —	Iaria Maria fu Vincenzo, moglie di *Carpino-Branca* Vincenzo, vincolato per dote	Iaria Maria fu Vincenzo, moglie di *Carpino* Vincenzo, vincolato per dote
Id.	8558	1.000 —	Ferullo *Felice*, nato a Salza Irpina il 10 ottobre 1873, scomparso, sotto la curatela speciale di Capossele o Capossela Lorenzo, dom. a Salza Irpina (Avellino)	Ferullo *Feliciano*, ecc., come contro
P. Red. 5 % (1936)	10073	1.035 —	Digennaro Maria Raffaella fu Michele, moglie di Iannetti Lorenzo fu *Lorenzo*, dom. a Gravina di Puglia, vincolato per dote	Digennaro Maria Raffaella fu Michele, moglie di Iannetti Lorenzo fu *Pasquale*, dom. a Gravina di Puglia, vincolato per dote
B. T. N. 5 % (1968)	2587	4.000 —	Pallavicino Domenico, nato a Bistagno il 21 *settembre* 1906, dom. a Cortemilia (Cuneo)	Pallavicino Domenico, nato a Bistagno il 21 *febbraio* 1906, dom. a Cortemilia (Cuneo)
Id.	2588	10.000 —	Come sopra	Come sopra
Id.	2589	111.000 —	Come sopra	Come sopra
Id.	2590	100.000 —	Come sopra	Come sopra
Id.	2591	147.500 —	Come sopra	Come sopra
Id.	2592	6.000 —	Come sopra	Come sopra
Id.	2593	1.250 —	Come sopra	Come sopra
P. Red. 5 % (1936)	10340	250 —	Fedriga Ines fu *Michelangelo*, moglie di Azzi Italo, dom. a Bologna, vincolato per dote	Fedriga Ines fu *Angelo*, moglie di ecc., come contro
B. T. N. 5 % (1959)	8041	4.750 —	Brunet Carlo di Ferdinando e di Molinari Lucia, dom. a Como, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Zanetti *Giuseppina* fu Ferdinando ved. Brunet ed a Brunet Ferdinando fu Giuseppe, dom. a Cuneo	Come contro, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Zanetti *Maria Giuseppa* fu Ferdinando ved. Brunet ed a Brunet Ferdinando fu Giuseppe, dom. a Cuneo

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	236940	110 —	Brunet Carlo di Ferdinando e di Molinari Lucia, dom. a Como, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Zanetti *Giuseppina* fu Ferdinando ved. Brunet ed a Brunet Ferdinando fu Giuseppe, dom. a Cuneo	Come contro, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Zanetti *Maria Giuseppa* fu Ferdinando ved. Brunet ed a Brunet Ferdinando fu Giuseppe, dom. a Cuneo
B. T. N. 5 % (1959)	8042	4.750 —	Brunet Alberta di Ferdinando e di Molinari Lucia, dom. a Como, con usufrutto, come sopra	Brunet Alberta di Ferdinando e di Molinari Lucia, dom. a Como, con usufrutto, come sopra
Rendita 5 % (1935)	236939	110 —	Come sopra, intestazione e usufrutto	Come sopra, intestazione e usufrutto
B. T. N. 5 % (1959)	10978	2.500 —	Marzotto *Maria Luisa* fu Norberto, moglie di Montagnani Luigi, dom. a Modena, vincolato per dote	Marzotto *Luigia Angela* fu Norberto, ecc., come contro
P. Red. 3,50 % (1934)	425591	700 —	Martini Vittorio di Luigi, dom. a Torino, con usufrutto a Borgna *Carlotta* fu Luigi, nubile, dom. a Torino	Come contro, con usufrutto a Borgna *Carolina* fu Luigi, nubile, dom. a Torino
Id.	425592	700 —	Martini Achille Eugenio di Luigi, dom. a Torino, con usufrutto, come sopra	Come contro, con usufrutto, come sopra
Id.	308387	647,50	Aricò *Erminia* fu Giacomo nubile, dom. a Palermo	Aricò *Carmela Erminia* fu Giacomo nubile, dom. a Palermo
B. T. N. 5 % (1964)	426	30.000 —	Lora Totino *Dino* fu Albino, dom. in Torino	Lora Totino *Secondino* fu Albino, dom. in Torino

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano pervenute opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso alle operazioni richieste.

Roma, addì 19 novembre 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(6384)

PREFETTURA DI TRIESTE

Riduzione di cognomi nella forma italiana

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 6 luglio 1959, dalla signorina Carboncich Maria, nata a Isola (Pola) il 16 maggio 1926, residente a Trieste - Molo Fratelli Bandiera 7/1, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Carboni;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza della suddetta richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato della signorina Carboncich Maria è ridotto nella forma italiana di Carboni.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri IV e V del decreto Ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 5 dicembre 1959

Il vice prefetto: PASINO

(6673)

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 2 maggio 1959, dal sig. Bacchet Angelo, nato a Pordenone (Udine) il 25 maggio 1920, residente a Trieste in via Roncheto 134, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Bacchetti;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Bacchet Angelo è ridotto nella forma italiana di Bacchetti.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

Alessio Maria, nata ad Umago il 12 giugno 1926, moglie.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri IV e V del decreto Ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 5 dicembre 1959

Il vice prefetto: PASINO

(6672)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Reclutamento di centosessanta allievi ufficiali piloti di complemento

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modifiche;
Visto la legge 2 dicembre 1940, n. 1848;
Visto la legge 25 luglio 1941, n. 1136;
Visto la legge 27 giugno 1942, n. 976;
Visto la legge 18 dicembre 1952, n. 3098;
Visto il decreto Presidenziale 24 aprile 1954, n. 368;
Visto il decreto Presidenziale 2 agosto 1957, n. 678;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un corso di pilotaggio aereo per il reclutamento di centosessanta allievi ufficiali di complemento dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al corso predetto i cittadini italiani con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

a) abbiano tenuto buona condotta morale e civile ed appartengano a famiglia di incensurabile moralità;

b) abbiano compiuto il 17° anno di età e non superato il 23° alla data del presente bando;

c) siano dotati della idoneità fisio-psicologica per esercitare la navigazione aerea in qualità di pilota militare di aeroplano e di ufficiale di complemento dell'Aeronautica militare, ed abbiano una statura non inferiore a 160 cm. ed una acuità visiva non inferiore a 9/10 in un occhio ed a 7/10 nell'altro, senza correzione;

d) non abbiano soddisfatto gli obblighi della ferma di leva;

e) non siano stati comunque dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali piloti di complemento dell'Aeronautica militare;

f) siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio rilasciati da una scuola statale o pareggiata:

diploma di maturità classica;
diploma di maturità scientifica;
diploma di maturità artistica;
diploma di abilitazione rilasciato da qualsiasi sezione di istituto tecnico;
diploma di abilitazione magistrale.

L'ammissione di coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero resta subordinata al riconoscimento da parte del Ministero della pubblica istruzione, dell'equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli sopraelencati. A tal fine gli interessati avranno cura di munire i titoli stessi delle prescritte dichiarazioni degli agenti diplomatici e consolari e di allegare i programmi degli studi compiuti.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della difesa-Aeronautica - Direzione generale del personale militare - Sezione autonoma concorsi - Roma, la domanda in carta legale da L. 200 (anche in caso di povertà del concorrente) non oltre il 30° giorno dopo quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;
il possesso della cittadinanza italiana;
il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
le eventuali condanne penali riportate;
il titolo di studio posseduto;
la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, specificando il distretto militare di appartenenza.

Nella domanda i candidati dovranno impegnarsi a compiere la ferma ordinaria di leva di diciotto mesi, decorrente dal giorno dell'invio al corso di pilotaggio militare, con rinuncia esplicita a qualsiasi titolo a ferma minore od a congedo anticipato, esistente o che possa sorgere durante la prestazione del servizio militare, impegnandosi inoltre a compiere almeno sei mesi di servizio quale pilota militare presso un reparto di impiego dell'Aeronautica militare, col grado di sottotenente pilota.

I candidati dovranno altresì specificare nella domanda il loro preciso recapito e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata al Ministero della difesa-Aeronautica - Direzione generale del personale militare - Sezione autonoma concorsi - Roma.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal corso quei candidati la cui presentazione a visita medica non fosse avvenuta nella data prescritta per il mancato arrivo, in tempo utile per la chiamata, della comunicazione di cambio di domicilio.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante o dal comandante di Corpo, qualora il candidato trovasi in servizio militare nell'Aeronautica militare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Alla domanda dovranno essere allegati i sottonotati documenti:

1) titolo di studio di cui alla lettera *e*) dell'art. 2 in originale ovvero in copia notarile, oppure certificato che attesti il conseguimento del titolo stesso firmato dal capo dell'Istituto, ovvero copia notarile di detto certificato; le suddette copie o certificati debbono essere in regola con le norme sul bollo.

E' indispensabile la presentazione di uno dei titoli di studio prescritti dall'art. 2 del presente bando; titoli di studio superiori saranno considerati elementi di preferenza.

Dai suddetti documenti dovranno risultare le votazioni riportate nelle materie di esame;

2) ogni altro titolo, certificato o brevetto comprovante particolari attitudini o specializzazioni nel campo aeronautico, ovvero che diano diritto alle preferenze di cui al successivo art. 6, oppure titoli di studio superiori a quello richiesto.

Coloro che siano in possesso di un brevetto di pilotaggio o che stiano conseguendolo, dovranno presentare dichiarazione in tal senso, rilasciata dal competente Aero Club, con specifica delle ore di volo effettuate;

3) per gli iscritti alla leva di mare dichiarazione di nulla osta all'arruolamento nell'Aeronautica militare rilasciata dalle competenti autorità della Marina;

4) n. 2 copie di una stessa fotografia recente (mezzo busto, senza copricapo, su fondo chiaro, formato cm. 4 x 6 non montata su cartoncino) con firma leggibile (nome e cognome) in basso, di pugno dell'interessato; una sola delle due copie dovrà essere applicata su carta da bollo da L. 200 ed autenticata da un notaio o dal sindaco;

5) atto di assenso all'arruolamento in qualità di allievo ufficiale pilota, redatto dal sindaco secondo i modelli di cui al regolamento sul reclutamento dell'Esercito — per i candidati minorenni alla data di scadenza del presente bando — a firma del padre o, in mancanza di questi, della madre, e, in mancanza di entrambi i genitori, del tutore espressamente autorizzato.

Qualora il candidato si trovi nella impossibilità di presentare il suddetto documento, dovrà esibire dichiarazione in tal senso a firma del sindaco.

Se il giovane è già emancipato dovrà presentare l'atto di assenso del curatore.

Art. 4.

La data di arrivo delle domande risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito.

Per quelle domande e documentazioni che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva a suo giudizio discrezionale e insindacabile e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione, anche oltre i termini stabiliti.

Non è ammesso riferimento a documentazione presentata per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica o presso altre Amministrazioni.

Il Ministro potrà escludere quegli aspiranti che, a suo giudizio, non ritenesse di ammettere ai corsi presso le Scuole di pilotaggio dell'Aeronautica militare.

Art. 5.

Gli aspiranti saranno convocati con « lettera foglio di viaggio » alla quale sarà allegato lo scontrino per il viaggio di andata e ritorno in 2ª classe a tariffa militare, senza diritto al rimborso, per essere avviati a visita medica e ad esami funzionali e psicologici occorrenti per l'accertamento della idoneità fisio-psicologica

Gli accertamenti di cui sopra saranno effettuati presso gli Enti sanitari dell'Aeronautica militare che verranno stabiliti dal Ministero e che saranno indicati ai singoli candidati nella lettera di convocazione ed avranno complessivamente la durata presumibile di circa tre giorni Contro il loro esito non è ammesso appello.

Ultimati gli accertamenti, per i candidati risultati idonei, le autorità sanitarie esprimeranno un giudizio complessivo graduato in tre categorie.

1° - ottimo;
2° - buono;
3° - sufficiente

I candidati per il periodo in cui resteranno a disposizione delle Autorità aeronautiche usufruiranno di vitto ed alloggio a carico dell'Amministrazione aeronautica

Art. 6

La graduatoria verrà formata da apposita Commissione che sarà nominata con successivo decreto

Avranno la precedenza assoluta coloro che posseggano il brevetto di pilota civile di aeroplano o di pilota di elicottero e coloro che abbiano compiuto almeno dieci ore di volo in qualità di allievo pilota

Successivamente seguiranno nell'ordine di graduatoria i concorrenti che abbiano ottenuto la migliore classifica negli accertamenti sanitari di cui al precedente art 5

A parità di classifica ottenuta nei predetti accertamenti, la graduatoria sarà formata tenendo conto

a) della media dei voti riportati nel titolo di studio,

b) dei titoli di cui al capoverso 2 dell'art 3 del presente bando, secondo criteri di valutazione che verranno preventivamente fissati dalla commissione

A parità di merito sarà data la preferenza nell'ordine ai candidati più giovani di età, a coloro che posseggano il brevetto di pilota di aliante, ai figli dei caduti ed invalidi del l'Aeronautica militare agli orfani di guerra ed ai figli di invalidi di guerra agli orfani di militari e funzionari civili del l'Amministrazione aeronautica, agli orfani di militari e funzionari civili delle altre Forze armate, ai figli di militari ed impiegati civili di ruolo delle Amministrazioni dello Stato.

Art 7.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire entro trenta giorni dalla data del foglio di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto o certificato dell'atto di nascita

2) certificato di cittadinanza italiana o atto di notorietà dal quale risulti che l'aspirante si trova in condizioni di poter acquistare la cittadinanza italiana con la prestazione del servizio militare ai sensi della legge 13 giugno 1912, n. 555,

3) certificato del casellario giudiziale,

4) documenti matricolari militari

i giovani che non siano stati arruolati dai Consigli di leva, per non aver ancora subito la visita medica di leva o per altri legali motivi, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva, rilasciato dal sindaco del Comune di nascita del candidato,

coloro invece che abbiano già subito la visita medica di leva e siano stati dichiarati « abile arruolato », dovranno presentare copia o estratto del foglio matricolare, con apposte marche da bollo da L 200 su ogni foglio, rilasciato dal Distretto militare competente

coloro che abbiano già subito la visita medica di leva e non siano stati dichiarati « abile arruolato », dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del Comune di residenza

I documenti di cui ai nn 2), 3) e 4) dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione, anche oltre il termine stabilito.

Art 8.

Gli ammessi al corso di cui al presente bando saranno arruolati nell'Aeronautica militare in qualità di avieri allievi ufficiali piloti di complemento ed i viaggi relativi, saranno a carico dell'Amministrazione.

L'intero corso per il conseguimento del brevetto di pilota sarà svolto secondo le apposite norme che saranno emanate dal Ministero

Gli ammessi al corso di pilotaggio aereo affluiranno alle scuole di pilotaggio militare, a scaglioni, in numero da stabilirsi di volta in volta, in diversi periodi di tempo, in relazione al numero dei posti disponibili presso le scuole stesse, con precedenza per gli elementi che verranno scelti dal Ministero secondo criteri tecnici.

Al conseguimento del brevetto di pilota d'aeroplano, gli allievi saranno promossi al grado di sergente

Al termine del corso di pilotaggio agli allievi che avranno compiuto le prove prescritte per il conseguimento del brevetto di pilota militare, nonchè superati gli esami teorici, se giudicati idonei, verrà conferita la nomina a pilota militare e immediatamente dopo, la nomina a sottotenente di complemento dell'A A r n e con tale grado completeranno gli obblighi di servizio assunti come da impegno di cui al precedente art. 3.

Art 9

Il Ministero, su proposta del comandante della Scuola di pilotaggio, ha la facoltà di dimettere dal corso gli allievi che dimostrino mancanza di attitudine al pilotaggio, e che per ragioni fisiche o per deficienza di qualità militari non diano affidamento di poter adempiere alle funzioni di ufficiale pilota.

I dimessi cesseranno quindi dalla qualità di allievi ufficiali piloti ed espleteranno la ferma nel ruolo servizi — categoria governo — dell'Aeronautica militare con il grado raggiunto

I medesimi, qualora non siano stati prosciolti per motivi disciplinari o per deficienti qualità militari potranno partecipare, in relazione al titolo di studio posseduto, ad altri concorsi per allievi ufficiali di complemento non piloti dell'Aeronautica militare

Qualora invece i dimessi intendessero partecipare a concorsi per allievi ufficiali o per allievi sottufficiali o allievi specializzati di altre Forze armate potranno, a loro domanda, ed a giudizio insindacabile del Ministero della difesa Aeronautica previa rinuncia al grado raggiunto, essere messa a disposizione del Distretto militare o Capitaneria di porto di appartenenza

Art 10

Gli allievi ufficiali incorporati, in base al presente bando hanno l'obbligo di compiere un periodo minimo di sei mesi in qualità di sottotenente pilota presso un reparto d'impiego dell'Aeronautica militare Tale periodo di permanenza dovrà essere compiuto anche se gli allievi conseguiranno il brevetto di pilota militare dopo il 18° mese dalla incorporazione

Art 11

Il Ministero della difesa-Aeronautica al momento in cui i sottotenenti piloti di complemento, reclutati in base al presente bando, dovrebbero essere congedati, ha la facoltà di trattenere in servizio coloro che ne abbiano inoltrato domanda

Qualora i predetti vengano a trovarsi nelle condizioni prescritte dalle vigenti disposizioni di legge, potranno accedere, mediante concorso, al servizio permanente effettivo nel ruolo naviganti speciale dell'Arma aeronautica

Art 12

I sottotenenti di complemento reclutati in base al presente concorso, con l'invio in congedo illimitato passeranno a far parte della forza in congedo dell'Aeronautica militare, e saranno soggetti all'obbligo dell'allenamento ed addestramento periodici secondo le norme che verranno stabilite dal Ministero.

Art. 13

Le domande dei militari di truppa in servizio di leva nell'Aeronautica militare, che aspirino ad essere ammessi al corso di pilotaggio di cui al presente bando, che non siano stati dimessi da precedenti corsi e siano in possesso dei requisiti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*) ed *e*) dell'art 2 dovranno essere presentate all'ente presso cui gli interessati sono in forza e trasmesse entro il termine ed all'indirizzo di cui all'art 3

Le autorità dalle quali il militare dipende apporranno sulle domande la data di arrivo ed il parere, curandone la trasmissione al Ministero con la massima urgenza.

La domanda redatta sulla base del predetto art. 3, dovrà essere corredata dei documenti di cui ai nn. 1), 2), 4) e 5) dell'articolo stesso.

Nella domanda gli aspiranti dovranno impegnarsi a contrarre la nuova ferma di diciotto mesi con decorrenza dalla data di inizio del corso di pilotaggio, riconoscendo al Ministero la facoltà di aumentare tale ferma come previsto dal precedente art. 10.

I militari di truppa che rivestono un grado, dovranno inoltre dichiarare nella domanda di rinunciarvi in caso di ammissione al corso, salvo ad essere reintegrati nel grado stesso e nell'anzianità qualora vengano, per qualunque motivo, esonerati dal corso ovvero risultino non idonei agli esami.

I comandi di reparto presso i quali i militari si trovano in servizio sono autorizzati, qualora nel frattempo i militari stessi acquistino titolo all'invio in congedo, a trattenerli alle armi in attesa dell'esito della domanda.

Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria, sarà richiesta la presentazione dei documenti di cui ai nn. 1), 3) e 4) del precedente art. 7 Tali documenti dovranno pervenire al Ministero entro trenta giorni dalla data del foglio di comunicazione, a pena di decadenza.

Gli allievi dimessi dal corso saranno prosciolti dall'obbligo di cui al quarto capoverso del presente articolo; il tempo trascorso in qualità di allievi non sarà computato ai fini della ferma che i medesimi siano tenuti ad ultimare per fatto di leva.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 novembre 1959

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1959
Registro n. 38 *Difesa-Aeronautica, foglio n.* 19. — LAZZARINI

MODELLO DELLA DOMANDA
(carta da bollo da L. 200)

Al Ministero della difesa-Aeronautica
Direzione generale personale militare
Sezione autonoma concorsi ROMA

Io sottoscritto nato a (provincia di . . . . . .) il . . . . . . appartenente al Distretto militare di abitante a (1) . . . . . (provincia di .) via n. chiedo di essere ammesso al corso per allievi ufficiali piloti di complemento.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

— di essere cittadino italiano;

— di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole);

— di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) .;

— di non aver riportato condanne penali (3);

— di essere in possesso del seguente titolo di studio . conseguito presso l'Istituto o la Scuola di nell'anno .;

— di trovarmi nella seguente posizione militare (4) .

Io sottoscritto, in caso di ammissione al corso militare di pilotaggio, mi obbligo a compiere la ferma di mesi diciotto a decorrere dal giorno dell'invio al corso stesso, ed a rinunciare a qualsiasi titolo di ammissione a ferma minore di quella ordinaria di leva o ad altro beneficio di riduzione della ferma che possa comunque sorgere durante la prestazione del servizio. Mi obbligo altresì a compiere un periodo minimo di sei mesi in qualità di sottotenente presso un reparto d'impiego della Aeronautica militare.

Allego alla presente domanda i seguenti documenti:
1)
2)
3) . . . . . .
ecc.

li .
(data)

Firma
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto: per l'autenticità della firma (5) . . . . .

(1) Luogo di residenza. Qualora la residenza della famiglia dell'aspirante non corrisponda con la residenza dell'aspirante stesso, precisare anche il recapito della famiglia.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi;

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(4) Indicare se l'aspirante non ha ancora iniziato il servizio militare di leva perchè non ancora sottoposto al giudizio del Consiglio di leva, ovvero che, pur dichiarato « abile arruolato », gode di congedo o di rinvio, specificandone il motivo. In particolare, l'aspirante dovrà precisare se sia stato giudicato « rivedibile » o « riformato » alla visita medica di leva.

I militari dell'Aeronautica militare dovranno impegnarsi a compiere diciotto mesi di servizio con decorrenza dalla data di inizio del corso. Coloro che rivestono un grado militare, dovranno dichiarare di rinunciarvi in caso di ammissione al corso.

(5) Firma del segretario comunale del Comune di residenza, o di un notaio, o del comandante di Corpo se il candidato trovisi alle armi, o del capo ufficio se il candidato è dipendente statale.

(6632)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per titoli al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Messina

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Considerato che la segreteria generale del comune di Messina si è resa vacante dal 1° dicembre 1959 a causa del decesso del titolare e che si rende, quindi, necessario provvedere alla copertura della segreteria stessa mediante concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali;

Visto il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371, contenente norme integrative ed esecutive sullo stato giuridico dei segretari comunali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 447;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, relativo alla documentazione nei pubblici concorsi;

Vista la legge 9 agosto 1954, n. 748, recante modifiche alla legge 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto il concorso, per titoli, al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Messina, della classe 1ª.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali;

b) i segretari provinciali;

c) i vice segretari comunali e provinciali cui spetti la effettiva sostituzione del segretario titolare;

i quali tutti si trovino nelle condizioni previste ed abbiano i requisiti prescritti dalla legge 9 agosto 1954 n. 748.

Art. 3.

Per essere ammessi al concorso suddetto gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'Amministrazione civile), non oltre il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, la domanda, redatta su carta da bollo da L. 200, corredata dal talloncino di ricevuta di vaglia postale o da assegno della Banca d'Italia di L. 300 (trecento), quale tassa di concorso, intestato alla sezione di Tesoreria provinciale di Roma, con l'indicazione della causale del versamento.

Art. 4.

Gli aspiranti devono accludere alla domanda tutti i titoli di studio e di servizio ed eventuali pubblicazioni che ritengano di produrre nel proprio interesse, nonchè quelli compro-

vanti le preferenze stabilite dalla legge in caso di parità di merito, facendone specifica menzione in un elenco in carta semplice in sette esemplari.

Nella domanda gli aspiranti di cui alla lettera c) debbono dichiarare, espressamente, di essere in possesso della cittadinanza italiana ed indicare, altresì:

la data ed il luogo di nascita;

il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le condanne penali eventualmente riportate;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, limitatamente agli aspiranti di cui alla lettera c), da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Ai fini dell'ammissione al concorso, gli aspiranti di cui alla lettera c) dell'art. 2 del presente decreto, devono produrre, unitamente alla domanda:

1) un certificato rilasciato dal sindaco ovvero dal presidente della Giunta provinciale, vistato dalla Prefettura, dal quale risulti il posto di organico ricoperto e lo stato di servizio, con le qualifiche riportate negli anni di servizio prestato in qualità di vice segretario;

2) copia del regolamento organico con relativa pianta autenticata dalla Prefettura;

3) diploma di laurea in giurisprudenza od altra equipollente, in originale o in copia autentica notarile.

Art. 5.

I concorrenti di cui alla suddetta lettera c), che risultino utilmente collocati nella graduatoria di merito, che sarà approvata sotto condizione dell'accertamento dei requisiti di ammissione, saranno invitati a produrre, nel termine perentorio di giorni trenta, decorrenti dalla comunicazione del relativo invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di regolare condotta morale e civile;

3) certificato generale del casellario giudiziario;

4) certificato dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici e che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso,

5) certificato di sana e robusta costituzione fisica ed esenzione da difetti ed imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio, rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza

I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati, se occorra; quelli indicati ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

Gli aspiranti che abbiano presentato domanda per partecipare ad analoghi concorsi indetti in precedenza potranno astenersi dall'allegare nuovamente i titoli, limitandosi a far richiamo alla istanza alla quale questi erano allegati, ma unendo alla domanda di partecipazione ai concorsi di cui al presente bando gli elenchi completi, in carta semplice, dei titoli stessi.

Roma, addì 10 dicembre 1959

p *Il Ministro*. BISORI

(6770)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito e dei vincitori del concorso per esami a duecentocinquanta posti di vice ragioniere in prova nei Provveditorati agli studi, indetto con decreto Ministeriale 26 luglio 1957.

La graduatoria di merito e dei vincitori del concorso per esami a duecentocinquanta posti di vice ragioniere in prova nei Provveditorati agli studi, indetto con decreto Ministeriale 26 luglio 1957, approvata con decreto Ministeriale 20 agosto 1959, registrato alla Corte dei conti il 13 ottobre successivo (registro n. 123, foglio n. 82), è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte II, n. 45 del 5 novembre 1959.

(6713)

PREFETTURA DI VENEZIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente veterinario presso il comune di Venezia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il proprio decreto pari numero del 10 ottobre 1959, con il quale è stato bandito pubblico concorso per esami e titoli ad un posto di assistente veterinario presso il comune di Venezia;

Viste le segnalazioni fatte dall'Ordine dei veterinari della Provincia e dal comune di Venezia,

Ritenuto di dover provvedere alla nomina dei componenti la Commissione giudicatrice del concorso;

Visti gli articoli 47 e 65 del regolamento 11 febbraio 1935, n. 281, e l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto inoltre l'art. 68 del testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del pubblico concorso per il conferimento di un posto di assistente veterinario presso il comune di Venezia, e costituita come segue:

Presidente:

Ronca dott. Aurelio, vice prefetto.

Componenti:

Mattioli dott. Luigi, veterinario provinciale capo,

Menzani prof. Cesarino, docente in igiene e polizia veterinaria;

Seren prof Ennio, docente in clinica medica veterinaria;

Romano dott. Aronne, rappresentante dei veterinari designato dal comune di Venezia.

Segretario:

Lombardo dott Guido, consigliere di prefettura

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e avrà la sua sede in Venezia

Il presente decreto sarà pubblicato inoltre, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura sede e del Comune interessato.

Venezia, addì 25 novembre 1959

Il prefetto. MIGLIORE

(6756)

PREFETTURA DI PARMA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Parma al 30 novembre 1958.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, relativo al decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica devoluti, con legge 13 marzo 1958, n. 236, al Ministero della sanità;

Visto il decreto prefettizio 12 marzo 1959, n 4131/B, con il quale è stato indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1958,

Vista la terna dei docenti universitari di cui all'art 47 del citato regolamento;

Vista la terna dei veterinari condotti di cui all'art 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854;

Decreta

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Parma al 30 novembre 1958, è costituita come segue.

Presidente:

Cardarelli dott Roberto, vice prefetto.

Componenti
Ghinelli dott. Italo, veterinario provinciale;
Vaccari prof. Italo, docente in clinica medica veterinaria;
Artioli prof. Delfo, docente in patologia generale ed anatomia patologica;
Bacchini dott. Remigio, veterinario condotto di Parma

Segretario:
Guacci dott. Michele, consigliere di 1ª classe della prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Parma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura

Parma, addì 4 dicembre 1959

Il prefetto VARINO

(6757)

PREFETTURA DI TRAPANI

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Trapani.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Visto il proprio decreto 14 ottobre 1957, n. 24683, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti nei Comuni di questa Provincia, bandito dall'Assessorato regionale dell'igiene e sanità con decreto 3 giugno 1956, n. 03284;

Visto il successivo decreto in data 13 marzo 1958 di pari numero, che modifica la composizione della Commissione suddetta;

Considerato che il dott. Franco Giorgiani, vice prefetto, presidente della Commissione in parola, è stato trasferito in altra sede;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla sostituzione del presidente suddetto;

Vista la legge regionale 4 aprile 1956, n. 25;

Visto il regolamento dei concorsi sanitari 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Antonino Gisiano, vice prefetto, è chiamato a presiedere la Commissione in premessa specificata, in sostituzione del dott. Franco Giorgiani, trasferito in altra sede

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e della Repubblica, nonchè nell'albo pretorio della Prefettura, per otto giorni consecutivi.

Trapani, addì 26 novembre 1959

Il prefetto LIOTTA

(6758)

PREFETTURA DI LECCE

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto n. 41794 del 27 giugno 1958, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami a nove posti di medico condotto vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1957,

Visti gli atti relativi ai lavori della Commissione giudicatrice del concorso stesso costituita con decreto 41794 del 6 novembre 1958, nonchè la graduatoria formulata a conclusione dei cennati lavori;

Riconosciuta la regolarità del procedimento,

Visto l'art 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei al concorso nelle premesse indicate.

1. Maiorano Francesco . . . . punti 58,266 su 100
2. Cannoletta Domenico . . . . . » 55,551 »
3. Balena Pietro . . . . . . » 55,148 »
4. Manco Cataldo . . . . . . » 53,735 »
5. Cazzella Pietro . . . . . . » 53,090 »
6. Spagnolo Santo . . . . . . » 51,467 »
7. Renis Ivano . . . . . » 50,572 »
8. Frassanito Giuseppe . . . . . » 49,049 »
9. Mattace-Raso Giuseppe . . . . » 47,895 »
10. Lolli Giuseppe . . . . . . » 47,800 »
11. Prastaro Elvira . . . . . . » 47,622 »
12. Romano Vincenzo . . . . . » 47,617 »
13. Graziuso Benito . . . . . . » 47,358 »
14. Pietanza Vincenzo . . . . . » 47,318 »
15. Nescis Vincenzo . . . . . . » 47,227 »
16. Guerrieri Alessandro . . . . . » 46,922 »
17. Ventura Francesco . . . . . » 46,831 »
18. Capozzi Vittorio . . . . . . » 46,808 »
19. Grasso Antonio . . . . . . » 46,672 »
20. Abate Aldo . . . . . . » 46,122 »
21. Castrioto Mario . . . . . . » 46,121 »
22. Grasso Lucio . . . . . . » 46,008 »
23. Modoni Giuseppe . . . . . . » 45,840 »
24. Stanca Antonio . . . . . » 45,726 »
25. Filograna Carmelo . . . . . » 45,527 »
26. Toma Giuseppe . . . . . . » 45,504 »
27. Cataldi Ezio . . . . . » 45,280 »
28. Fiorentino Antonio . . . . . » 45 249 »
29. Robaud Bartolo . . . . . . » 44,835 »
30. Cucinelli Giuseppe . . . . . » 44,707 »
31. Grezio Camillo . . . . . . » 44 608 »
32. Montinaro Giuseppe . . . . . » 44,422 »
33. Guido Antonio . . . . . . » 44,386 »
34. Meleleo Salvatore . . . . . » 44,368 »
35. Briano Salvatore . . . . . » 44,173 »
36. Spagna Corrado . . . . . » 43,231 »
37. Giaffreda Saverio . . . . . » 43,077 »
38. Pagliarulo Bruno . . . . . » 43,000 »
39. Brigante Gilberto . . . . . » 42,937 »
40. Rotella Elio . . . . » 42,924 »
41. Tarquilio Aldo . . . . . . » 42,500 »
42. Porfido Pietro . . . . . . » 42,427 »
43. Costa Italo . . . . » 42,276 »
44. Pastore Salvatore . . . . . » 42,000 »
45. Castriota Luigi . . . . . . » 41,781 »
46. Licci Vincenzo . . . . . . » 41,658 »
47. Cuppone Antonio . . . . . » 41,595 »
48. Scarano Sotero . . . . . . » 41,149 »
49. Riga Onofrio . . . . . . » 40,954 »
50. Buccolieri Leonardo . . . . » 40,923 »
51. Rizzo Antonio . . . . » 40,754 »
52. Vilei Giuseppe, precede per maggiore età . . . . . . » 40,127 »
53. Pasca Giuseppe . . . . . . » 40,127 »
54. Monfregola Francesco . . . . » 39,500 »
55. Cascetta Giulio . . . . . . » 38,788 »
56. Sarubi Enzo . . . . . . » 38,177 »
57. Belisario Giovanni . . . . » 38,136 »
58. Preite Guido . . . . . » 37,883 »
59. Santantonio Agostino . . . . » 37,500 »
60. Abatelillo Michele . . . . » 37,365 »
61. Saponaro Antonio . . . . . » 36,768 »
62. Greco Vito . . . . » 35,763 »

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati

Lecce, addì 2 dicembre 1959

Il prefetto DICUONZO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto n 41794 del 2 dicembre 1959, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del pubblico concorso a nove posti di medico condotto vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1957,

Viste le preferenze indicate per le varie sedi dai candidati risultati idonei;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari condotti approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

I sottoelencati candidati sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno indicata:

1) Maiorano Francesco Galatina (2ª condotta);
2) Cannoletta Domenico: Alezio (1ª condotta);
3) Manco Cataldo: Castrignano del Capo (2ª condotta),
4) Cazzella Pietro: Leverano (1ª condotta),
5) Spagnolo Santo: Novoli (unica);
6) Renis Ivano Leverano (2ª condotta);
7) Frassanito Giuseppe. Tricase (1ª condotta);
8) Mattace-Raso Giuseppe Veinole (3ª condotta);
9) Lolli Giuseppe. Minervino di Lecce (2ª condotta).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 2 dicembre 1959

Il prefetto DICUONZO

(6759)

PREFETTURA DI RIETI

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Rieti.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto il proprio decreto n 25304, Div III/I, del 26 ottobre 1959, con cui sono stati nominati i vincitori del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante in provincia di Rieti al 1958,

Considerato che il dott Pagione Vincenzo, vincitore della condotta consorziale Casperia-Cantalupo-Roccantica, ha rinunciato alla nomina,

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281.

Visto il decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n 854, sul decentramento dei servizi dell'ex Alto Commissariato per l'igiene e la sanità,

Decreta:

Il dott Vico Giuseppe è nominato vincitore della condotta consorziale veterinaria tra i comuni di Casperia, Cantalupo, Roccantica.

Il presente decreto, da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio degli annunzi legali della Provincia, sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Rieti, addì 24 novembre 1959

Il prefetto: SABINO

(6653)

PREFETTURA DI NOVARA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Novara.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto pari numero in data 30 giugno 1959, col quale sono state assegnate le condotte ostetriche vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1955 alle vincitrici del concorso bandito con decreto in data 28 luglio 1956, n 12522,

Vista la graduatoria approvata con decreto pari numero in data 19 giugno 1959,

Considerato che a seguito di rinuncia è rimasta vacante e disponibile la condotta ostetrica del Consorzio di Gignese-Brovello Carpugnino,

Ritenuta, pertanto, la necessità di provvedere alla assegnazione della predetta condotta secondo l'ordine di graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee e delle preferenze a suo tempo indicate,

Visto l'art 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

L'ostetrica Cerri Carolina è assegnata alla condotta ostetrica del Consorzio di Gignese-Brovello Carpugnino

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della provincia di Novara e, pubblicato per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Consorzio suddetto.

Novara, addì 28 novembre 1959

p *Il prefetto* SCRIANO

(6630)

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Campobasso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visti i propri decreti numeri 22963 e 22964 del 22 maggio 1959, con i quali veniva, rispettivamente, approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1957, e disposta l'assegnazione delle sedi ai vincitori del concorso medesimo,

Considerato che il dott Meossi Alvaro, vincitore della condotta di Pescopennataro, ha rinunziato a detta sede,

Ritenuta pertanto, la necessità di assegnare tale condotta ad altro candidato risultato idoneo nel concorso menzionato,

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n 1265, delle leggi sanitarie,

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

Il dott Giuliano Camillo è assegnato alla condotta medica d. Pescopennataro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Campobasso, addì 30 novembre 1959

Il prefetto ERRICHELLI

(6671)

PREFETTURA DI SALERNO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Salerno.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visto il proprio decreto n 46780 del 9 luglio scorso, in cui erroneamente è detto che il dott. Negro Domenico viene assegnato alla condotta veterinaria del comune di Pagani, anziche a quella del Consorzio Pagani Corbara.

Considerato che occorre rettificare in tali sensi il predetto decreto;

Decreta:

A parziale rettifica del citato decreto n. 46780 del 9 luglio 1956, si precisa che il dott. Negro Domenico è assegnato alla condotta veterinaria del Consorzio Pagani-Corbara, e non a quella del comune di Pagani, come erroneamente riportato nel ripetuto decreto

Salerno, addì 28 novembre 1959

Il prefetto, MONDIO

(6629)

PREFETTURA DI L'AQUILA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di L'Aquila

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

Visti gli atti relativi al concorso a tredici posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia dell'Aquila alla data del 30 novembre 1958;

Ritenuto che le ostetriche Gioia Emma e Di Corpo Anna, alle quali era stata già attribuita la titolarità della condotta di Carsoli-Pietrasecca, Tufo e Colle di Monte Bove, hanno rinunziato alla nomina stessa;

Considerato che, in base all'ordine di graduatoria, approvato con decreto prefettizio n. 23657 del 31 luglio 1959, ha diritto ad essere assegnata alla sopracitata condotta l'ostetrica Anna Zavarella;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi sanitari condotti dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

La condotta ostetrica del comune di Carsoli-Pietrasecca, Tufo e Colle di Monte Bove, è assegnata all'ostetrica Anna Zavarella.

Il sindaco di Carsoli è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed a quello del predetto Comune.

L'Aquila, addì 30 novembre 1959

Il prefetto: BLANDALEONE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

Visti gli atti relativi al concorso a tredici posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia dell'Aquila alla data del 30 novembre 1958;

Ritenuto che le ostetriche Orelia Sciotti, Grassi Emilia e Luigia Iafrate, alle quali era stata attribuita la titolarità della condotta di Campotosto hanno rinunziato alla nomina stessa;

Considerato che, in base all'ordine di graduatoria, approvato con decreto prefettizio n. 23657 del 31 luglio 1959, ha diritto di essere assegnata alla sopraindicata condotta l'ostetrica Ricci Bice;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi sanitari condotti dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

La condotta ostetrica del comune di Campotosto è assegnata all'ostetrica Ricci Bice.

Il comune di Campotosto è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed a quello del Comune interessato.

L'Aquila, addì 2 dicembre 1959

Il prefetto: BLANDALEONE

(6760)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI NOVARA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Novara al 30 novembre 1957.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto del Prefetto di Novara in data 18 luglio 1958, n. 21113 Div. 3ª Sanità, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1957;

Ritenuto che occorre provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice;

Visto le designazioni dell'Ordine dei medici e quello dei Consorzi ostetrici di Soriso-Gargallo e di Premia-Baceno;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità e le altre disposizioni di legge,

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1957, è così costituita.

Presidente:
Suriano dott. Giovanni, vice prefetto.

Componenti:
Lombardo dott. Giuseppe, medico provinciale.
Crainz prof. Franco, docente in ostetricia e ginecologia;
Cusmano prof. Franco, docente in ostetricia e ginecologia;
Sasso Maria, ostetrica condotta.

Segretario:
Cantalupo dott. Osvaldo, consigliere di II classe.

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* ed avrà la sede in Novara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della provincia di Novara e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura.

Novara, addì 7 dicembre 1959

Il medico provinciale: LOMBARDO

(6754)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Novara al 30 novembre 1958.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto del Prefetto di Novara in data 31 marzo 1959, n. 41504, Div. 3/1, con il quale è stato indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1958;

Ritenuto che occorre provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice;

Viste le designazioni dell'Ordine dei medici e quella dei comuni di Casalino, Villadossola e del Consorzio di Pisano-Colazza Ghevio di Meina;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità, e le altre disposizioni di legge,

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1958, è così costituita.

Presidente:
Suriano dott. Giovanni, vice prefetto.

Componenti:
Lombardo dott. Giuseppe, medico provinciale.
Crainz prof. Luigi, docente in ostetricia e ginecologia;
Cusmano prof. Luigi, docente in ostetricia e ginecologia;
Sasso Maria, ostetrica condotta.

Segretario:
Cantalupo dott. Osvaldo, consigliere di II classe.

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* ed avrà la sua sede in Novara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della provincia di Novara e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura.

Novara, addì 7 dicembre 1959

Il medico provinciale: LOMBARDO

(6755)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI POTENZA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di medico scolastico del Consorzio tra i comuni di Venosa-Palazzo San Gervasio-Montemilone-Maschito.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli articoli 10-11 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854,

Visto il decreto 18 aprile 1959, n 895, con il quale questo Ufficio ha indetto il pubblico concorso, per titoli e per esami, per coprire il posto di ruolo di medico del Consorzio medico-scolastico tra i comuni di Venosa-Palazzo San Gervasio-Montemilone-Maschito;

Vista la deliberazione 3 dicembre 1959, n. 13, dell'assemblea consorziale, presa ai sensi dell'art 12 del regolamento adottato con deliberazione consigliare del 27 agosto 1957, n. 79, approvato dalla G.P A. nella seduta del 13 novembre 1957, n 43958, div Sanità, e con la quale è stato provveduto alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso di che trattasi,

Rende noto:

Che la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento della nomina di medico del Consorzio medico-scolastico tra i comuni di Venosa-Palazzo San Gervasio-Montemilone-Maschito, e costituita come appresso.

Presidente:

Lamorgese dott. Italo commissario prefettizio del Comune, presidente del Consorzio medico-scolastico.

Componenti:

Sangiorgi dott prof Giuseppe, già direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Bari,

Malaguzzi Valeri dott. prof. Claudi, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Bari,

Caronna dott. Caio Mario, medico provinciale capo della provincia di Potenza;

Di Pietro dott Modestino, ufficiale sanitario della città di Potenza.

Segretario:

Porretti rag Antonio, segretario capo del comune di Venosa.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente provvedimento ed avrà la sua sede in Bari.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Potenza.

Potenza, addì 5 dicembre 1959

Il medico provinciale capo: CARONNA

(6753)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CALTANISSETTA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Caltanissetta.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 7095 del 14 novembre 1959, con cui venne approvata la graduatoria dei candidati idonei al concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario nei comuni di Butera, Campofranco, Gela, Marianopoli e Niscemi;

Visto il proprio decreto n. 7214 del 21 novembre 1959 con cui i primi graduati: dottori Ricerca Angelo, Vario Giovannino, Turco Rosario, Russo Vincenzo e Chiantia Filippo vennero dichiarati vincitori del concorso ed assegnati rispettivamente ai comuni di Gela, Campofranco, Niscemi, Butera e Marianopoli;

Visto il proprio decreto n. 7312/7313 del 26 novembre 1959, con cui per effetto della rinunzia alla nomina dei dottori Turco Rosario e Russo Vincenzo, è stata approvata una variante al decreto n. 7214 del 21 novembre 1959, con la quale variante il dott. Chiantia Filippo è stato assegnato alla sede di Niscemi ed il successivo graduato dott. Mistretta Giuseppe è stato assegnato alla sede di Butera;

Considerato che il dott. Mistretta Giuseppe, nominato per il comune di Butera, ha fatto pervenire la dichiarazione di rinunzia a tale nomina;

Ritenuto che per effetto di tale rinunzia si deve procedere alla assegnazione della sede suddetta tenuto conto della graduatoria degli idonei e delle preferenze indicate nelle domande di ammissione al concorso,

Visto che il candidato che segue nella graduatoria degli idonei al dott. Mistretta Giuseppe è il dott. Ficicchia Gaetano;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296,

Decreta:

E' approvata la seguente variante dell'assegnazione delle sedi di cui al concorso citato nelle premesse, in virtù della quale il sottoindicato candidato idoneo e dichiarato vincitore del concorso per il posto a fianco di esso segnato ed e nominato ufficiale sanitario dello stesso Comune:

Ficicchia dott. Gaetano: comune di Butera.

La nomina è fatta in via di esperimento per un biennio.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Caltanissetta, di questo Ufficio e del Comune interessato.

Caltanissetta, addì 29 novembre 1959

p. *Il medico provinciale*: SCHILLACI

(6611)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.